

# RIPRENDIAMOCI L'EUROPA

## STOP ALLA VIOLENZA ALLE FRONTIERE

**"L'Unione europea si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà",** si legge nel **preambolo** della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

**Da anni**, però, assistiamo alla continua e sistematica violazione di questi principi. Esempi innegabili di ciò sono: la militarizzazione e l'esternalizzazione delle frontiere interne ed esterne, le deportazioni brutali, la violenza all'interno degli Stati membri e nei paesi terzi con cui l'Europa ha concluso accordi per impedire ai richiedenti asilo di entrare nel territorio europeo. In Croazia, Francia, Grecia, Italia, Spagna, ma anche in Libia e Turchia i diritti umani sono spietatamente sospesi ormai da tempo. Abusi e violenze sono diventati la caratteristica dominante della governance europea nella gestione della migrazione.

**Il nostro status** di cittadini europei ci impone di agire e di chiedere all'Europa di ridare significato alle solenni parole firmate nel 2000 a Nizza dai Capi di Stato e di Governo dei nostri Paesi.

**È tempo di unire** in un'azione politica comune tutti coloro che si oppongono alle violazioni dei diritti fondamentali, alla tortura, agli abusi su persone indifese, colpevoli solo di cercare una vita dignitosa e una speranza per il futuro, lontano dai paesi di origine.

### **CHIEDIAMO INNANZITUTTO ALL'UNIONE EUROPEA:**

**ad intraprendere** azioni concrete, volte a garantire il pieno rispetto da parte dei suoi membri dell'articolo 4 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che impone l'obbligo non solo di reprimere ma anche di prevenire la tortura e i trattamenti inumani e degradanti contro **TUTTE** le persone.

### **CHIEDIAMO LA PROTEZIONE DEI MIGRANTI E DEI RICHIEDENTI ASILO:**

- l'istituzione di meccanismi di monitoraggio per individuare e fermare le violazioni dei diritti fondamentali e gli atti che violano la dignità umana, sia alle frontiere che all'interno dello spazio comune europeo;
- il ritiro dagli accordi internazionali sul controllo dei flussi migratori con paesi terzi colpevoli di gravi violazioni dei diritti umani, e il **NON** concludere tali accordi in futuro;
- l'istituzione di norme minime di accoglienza applicabili a tutti gli Stati membri e per l'intero periodo di residenza delle persone nel loro territorio;
- la possibilità di sanzioni specifiche in caso di violazione delle norme comunitarie.

**Grazie all'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei)**, un milione di cittadini residenti in almeno un quarto degli Stati membri chiederanno alla Commissione Ue un intervento legislativo. Abbiamo concentrato la nostra richiesta sul rispetto dell'articolo 4 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

**Come cittadini europei** diciamo: basta con la negazione da parte dei nostri governi dei valori espressi nella Carta costitutiva dell'Unione.

**Riprendiamoci l'Europa!**